

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE
DEL SITO UNESCO N. 94
“ARTE RUPESTRE DELLA VALLE CAMONICA”

L'anno, addì del mese di nella sede della Comunità Montana di Valle Camonica in Breno,

TRA

- il Ministero della Cultura – Direzione regionale Musei nazionali Lombardia rappresentato dal dott.il quale stipula il presente atto in esercizio della delega di poteri lui attribuiti, quale dirigente dell'Amministrazione statale, nonché dalla disciplina normativa concernente l'amministrazione statale dei beni culturali;
- il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia rappresentato dal dott.il quale stipula il presente atto in esercizio della delega di poteri lui attribuiti, quale dirigente dell'Amministrazione statale, nonché dalla disciplina normativa concernente l'amministrazione statale dei beni culturali e la tutela dei beni culturali e paesaggistici;
- la Comunità Montana di Valle Camonica, con sede in Breno, rappresentata dal Presidente
- il Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica, con sede in Breno, rappresentato dal Presidente
- il Comune di Borno rappresentato dal Sindaco
- il Comune di Capo di Ponte rappresentato dal Sindaco
- il Comune di Ceto rappresentato dal Sindaco
- il Comune di Cimbeo rappresentato dal Sindaco
- il Comune di Darfo Boario Terme rappresentato dal Sindaco
- il Comune di Edolo rappresentato dal Sindaco
- il Comune di Ossimo rappresentato dal Sindaco
- il Comune di Paspardo rappresentato dal Sindaco
- il Comune di Sellero rappresentato dal Sindaco.....

- il Comune di Sonico rappresentato dal Sindaco
- la Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo rappresentata dal Presidente.....

PREMESSO:

- che il Sito Unesco n. 94 “Arte Rupestre della Valle Camonica” rappresenta un patrimonio culturale di valore universale e in quanto tale è stato inserito, nell’anno 1979 come primo sito italiano, nella Lista del Patrimonio Mondiale dell’Umanità al n. 94;
- che per la tutela e valorizzazione del patrimonio di arte rupestre presente sul territorio camuno, si è provveduto a elaborare nell’anno 2005, con il coordinamento della Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Lombardia e con la condivisione e l’apporto di tutti gli enti territoriali, il Piano di Gestione del Sito Unesco n. 94 “Arte Rupestre della Valle Camonica”;
- che al fine di coordinare i soggetti istituzionali che presiedono all’attuazione del Piano di Gestione, è stato sottoscritto, nell’anno 2006, il primo accordo finalizzato a sviluppare azioni condivise per la tutela, conservazione e valorizzazione del sito Unesco;
- che la Legge 20 febbraio 2006, n. 77 *“Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell’UNESCO”* prevede, all’art. 3, che *“gli accordi tra i soggetti pubblici istituzionalmente competenti alla predisposizione dei piani di gestione e alla realizzazione dei relativi interventi sono raggiunti con le forme e le modalità previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*;
- che il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004) prevede all’art.112 che *“lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l’integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei*

settori produttivi collegati”;

- che gli Enti territoriali hanno dato vita, nell'anno 2022, alla Fondazione Valle dei Segni con lo scopo principale di supportare la infrastrutturazione culturale del territorio e promuovere azioni ed interventi per l'integrazione gestionale del patrimonio culturale e turistico della Valle Camonica, a partire dal sito UNESCO di arte rupestre;

tutto ciò premesso,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1) Finalità

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a collaborare nelle attività di tutela – in capo alla Soprintendenza - conservazione, valorizzazione, promozione culturale e turistica del patrimonio di arte rupestre della Valle Camonica, per l'attuazione del Piano di Gestione del Sito UNESCO n. 94, mediante la costituzione del “Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito UNESCO di Arte rupestre della Valle Camonica” denominato in sintesi “G.I.C. Valle Camonica-UNESCO”, inteso quale tavolo di condivisione istituzionale di politiche e strategie territoriali.

2) Compiti

Competono al G.I.C. le seguenti attività:

- sviluppare la collaborazione istituzionale, a tutti i livelli, per favorire azioni di miglioramento e sviluppo del sito UNESCO della Valle Camonica, in accordo con le rispettive realtà gestionali;
- programmare, con l'apporto dei soggetti gestori, opportune modalità di gestione dei servizi di interesse generale dei parchi e dei siti di arte rupestre della Valle Camonica ed elaborare, con il supporto della Fondazione Valle dei Segni o di altri soggetti, studi di fattibilità e progetti finalizzati alla realizzazione di forme gestionali integrate;
- promuovere attività ed eventi intesi a divulgare la conoscenza del patrimonio culturale ed archeologico della Valle Camonica, quali incontri, rassegne e manifestazioni culturali, laboratori e workshop riguardanti la preistoria e l'arte rupestre;
- individuare i più opportuni canali di finanziamento per sostenere gli interventi previsti;
- definire le modalità di adesione di altri Enti e di coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione delle azioni previste dal Piano di Gestione.

3) Ente capofila

Ente capofila della presente intesa, con compiti di coordinamento istituzionale ed amministrativo del sito UNESCO, è la Comunità Montana di Valle Camonica, con sede in Breno, già individuata quale soggetto responsabile del Distretto Culturale di Valle Camonica e del Parco regionale dell'Adamello. La Comunità Montana si avvale per gli aspetti di Segreteria Tecnica gestionale dei propri uffici e del supporto della Fondazione Valle dei Segni.

4) Composizione e funzionamento

Il G.I.C. è composto da un rappresentante per ogni Soggetto sottoscrittore del presente protocollo, delegato sulla base di una comunicazione ufficiale a firma del Presidente/Sindaco/Dirigente.

La elezione di un nuovo Presidente/Sindaco o la fine del rapporto fiduciario con l'Ente delegante, comunicata all'Ente capofila, comporta l'immediata sostituzione del delegato e la nomina di un nuovo delegato.

Partecipano inoltre al G.I.C., e vengono sempre invitati agli incontri, un rappresentante di Regione Lombardia-Osservatorio Patrimonio Mondiale, un rappresentante della Provincia di Brescia, il Presidente e Direttore della Fondazione Valle dei Segni.

Il Presidente del G.I.C. è nominato dalla Comunità Montana e resta in carica fino al rinnovo degli organi dell'Ente comprensoriali.

Il Presidente del G.I.C. rappresenta l'Ente capofila e i soggetti sottoscrittori presso le Associazioni e gli Enti di rappresentanza dei siti UNESCO a livello nazionale ed internazionale.

Il G.I.C. ricerca la più ampia condivisione sui temi e le decisioni da assumere ma in caso di contrasto tra i rappresentanti, si esprime a maggioranza dei presenti, fatto salvo quanto disciplinato dalla normativa vigente sui beni culturali e paesaggistici.

La partecipazione dei rappresentanti degli Enti al G.I.C. è gratuita ed eventuali rimborsi spese sono a carico degli Enti deleganti. L'Ente capofila della presente intesa potrà riconoscere il rimborso delle spese sostenute da parte di membri del G.I.C. solo per attività istituzionali svolte dal Presidente o da soggetti per cui vi sia una delega specifica del Presidente.

5) Organismi per il presidio tecnico e scientifico del sito UNESCO

I soggetti partecipanti al G.I.C. riconoscono la priorità di intervento per l'integrazione dei servizi, delle proposte e delle gestioni dei diversi parchi e musei che compongono il sito UNESCO. A tal fine si impegnano a sviluppare politiche e strumenti di integrazione gestionale, riconoscono la necessità di individuare alcuni presidi tecnici e di coordinamento per tutte le strutture afferenti al sito UNESCO, quali:

- un referente degli eventi, della programmazione culturale e della comunicazione;
- un referente per il presidio archeologico e scientifico, per le manutenzioni ambientali e la conservazione del patrimonio, individuato in accordo con la Soprintendenza competente;
- un referente per le manutenzioni territoriali e della vegetazione
- un referente per la qualità dei servizi, la fruizione e promozione turistica.

Tutti i soggetti sottoscrittori riconoscono la necessità di questi presidi tecnici unitari e di coordinamento: le suddette figure verranno individuate dalla Comunità Montana, in collaborazione con la Fondazione Valle dei Segni, con le modalità opportune e anche nel contesto dei progetti di sviluppo già in capo ai vari enti. L'individuazione di tali figure dovrà essere condivisa e approvata dal GIC. Il coordinamento generale delle figure tecniche individuate spetta sempre all'Ente Capofila per tramite dei propri uffici e dell'Assessorato competente, fatte salve le autorizzazioni e la direzione scientifica della Soprintendenza per quanto riguarda gli interventi diretti sui beni archeologici quali assistenza archeologica in corso d'opera, scavo e restauro

I Comuni si impegnano a far adottare ai soggetti gestori dei parchi, al personale e alle proprie strutture interne, le modalità operative individuate per coordinare le attività e i percorsi progettuali del sito UNESCO. I Comuni si impegnano a trasmettere alla Comunità Montana gli accordi e i contratti in atto con i soggetti gestori dei parchi; così pure si impegnano a concordare preventivamente con l'Ente capofila ogni variazione inerente le condizioni di apertura e di gestione dei parchi e delle strutture afferenti al sito UNESCO.

6) Risorse finanziarie

Per l'organizzazione e la gestione amministrativa del G.I.C., e per il supporto alla realizzazione delle iniziative di tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio delle

incisioni rupestri, la Comunità Montana congiuntamente al Consorzio BIM si impegna per la durata del presente protocollo, a prevedere nei propri strumenti di programmazione economica e finanziaria l'importo annuale di € 20.000,00.

7) Nuove adesioni

Il G.I.C. ha funzioni prevalenti di raccordo istituzionale e di definizione di politiche strategiche per lo sviluppo del sito Unesco.

Pertanto l'adesione al G.I.C. da parte di nuovi soggetti è riservata solo ad Enti pubblici che abbiano relazione diretta ed esplicita con il patrimonio d'arte rupestre riconosciuto dall'Unesco, ed avviene sulla base di richiesta formale motivata, sulla quale si esprime il G.I.C. a maggioranza qualificata (2/3) dei membri aventi diritto di voto.

Per fornire ulteriori contributi al confronto istituzionale, per migliorare la collaborazione o per approfondire specifici argomenti all'Ordine del Giorno, possono presenziare ai lavori del G.I.C., a titolo di uditori e senza diritto di voto, soggetti singoli o associativi, enti o istituzioni, di volta in volta individuati dal Presidente e da lui invitati a partecipare.

8) Durata del protocollo

Il presente Protocollo avrà durata fino al 31.12.2029.

Letto, confermato e sottoscritto,

Ministero della Cultura - Direzione regionale Musei nazionali Lombardia

Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia Comunità Montana di Valle Camonica

Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica

Comune di Borno

Comune di Capo di Ponte

Comune di Ceto

Comune di Cimbergo

Comune di Darfo Boario Terme

Comune di Edolo

Comune di Ossimo

Comune di Paspardo

Comune di Sellero

Comune di Sonico

Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo

Documento firmato digitalmente